



ADORAZIONE EUCARISTICA CON INVOCAZIONE ALLA DIVINA MISERICORDIA

Canto: ACCOGLIMI, SIGNORE.

Accogliami, Signore, secondo la tua Parola. (2 v.)

E io lo so che Tu, Signore,
in ogni tempo sarai con me. (2 v.)

Ti seguirò, Signore, secondo la tua Parola. (2 v.)

E io lo so che in Te, Signore,
la mia speranza si compirà. (2 v.)

(Riserviamoci un ragionevole lasso di tempo per prendere consapevolezza che ci troviamo davanti a Gesù, qui realmente presente.

Il Corpo e il Sangue sono ora dinanzi a noi: è Gesù, il Dio-con-noi, vivo, vero, infinitamente amante e amabile oltre ogni immaginazione. È qui per noi. Accogliamo il Suo amore e ricambiamolo).

NELLA PRIMA MEZZ'ORA:

Guida:

Ti adoro, Gesù! Tu sei il mio Dio!
Ti ringrazio perché hai desiderato vivere con gli uomini. Quindi, hai desiderato vivere con me.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Sii benedetto, Gesù, per l'amore che Ti ha ispirato a rimanere con me in questo modo sacramentale!

Il Tuo vivo desiderio di rimanere con me si è realizzato miracolosamente:

Tu sei realmente presente sotto le apparenze di questa Ostia Santa.

Dio onnipotente ed infinito, Figlio di Dio, nascosto in un piccolo Pane!

Che mistero immenso!

Io credo e Ti adoro, Gesù!

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Gesù, Tu ardi di desiderio e di amore per noi.

Tu vuoi essere il nostro amore, la nostra pace, la nostra vita, la nostra verità, la nostra sorgente di acqua viva.

Tu vuoi servire tutti nell'amore e noi siamo felici quando ci amiamo a vicenda.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Riconosco, o Gesù, che spesso i miei desideri ed i miei sogni sono lontani da Te.

Le apparenze di questo mondo mi attirano e diventano padrone dei miei pensieri e dei miei desideri, dei miei sensi e della mia volontà. E così mio trovo lontano da Te.

Le cose e le persone, i desideri mondani del potere, della gloria, del successo, dei piaceri, mi distolgono da Te.

Mi lascio facilmente sedurre dalle lusinghe del mondo.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Pregando in ginocchio Ti supplico, o Gesù, di purificare il mio cuore e la mia anima, di guarire la mia memoria e i miei sentimenti, di convertire a Te tutti i miei desideri e di essere Tu il fine ultimo della mia vita.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te, Domine.

(Momento personale di contemplazione del Mistero Eucaristico...)

1° Lettore: **Dal Vangelo secondo Matteo**
Mt 28,16-20

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

(In silenzio, meditiamo la Parola appena ascoltata. Possiamo eventualmente aiutarci con la riflessione seguente, ognuno per conto proprio):

Andarono in Galilea:

La Galilea è un luogo speciale, un luogo "lontano" dai poteri di Gerusalemme, un luogo di "incontro" tra le genti, di "confine", luogo "disprezzato", "imperfetto" e "libero"; è il luogo in cui Gesù ci "precede" (Mt 26,32), luogo in cui siamo chiamati ad "andare" se vogliamo "vedere" il Risorto (Mt 28,10).

Sul monte che Gesù aveva loro indicato:

L'articolo determinativo sembra dire con precisione quale fosse il monte indicato, Matteo però ci lascia la libertà di capire e, forse, nella determinazione dell'indeterminato c'è la comprensione di quale monte si tratti.

Matteo ci lascia nella indeterminatezza perché ciascuno continui a cercare il monte del suo incontro con il Signore a cui la fede lo conduce. Il monte di cui parla è indeterminato perché luogo provvisorio, di passaggio dove arrivare e da cui partire.

Gli undici discepoli:

Undici, non più dodici, Matteo non fa sconti e ci presenta una comunità lacerata, azzoppata e ferita dal tradimento di Giuda. Lontani da qualsiasi perfezione, vanno in un luogo di imperfezioni come è considerata la Galilea, addirittura accompagnati dal dubbio. Mossi dalla fede ma accompagnati dal dubbio; sembra una contraddizione, ma non lo è se consideriamo anche la nostra esperienza personale: Fede e dubbio sono due atteggiamenti che sembrano destinati a convivere perché la fede si radica nella nostra povertà umana. Il dubbio non appartiene al non credente che ha le sue certezze, piuttosto all'uomo di fede che si sente perennemente in ricerca, sempre in viaggio e mai arrivato. Come gli undi-

ci giunti al monte dell'incontro e pronti a partire di nuovo.

Matteo non racconta come il Signore è stato visto, così l'esperienza degli undici assomiglia all'esperienza di ciascuno di noi, incerta e povera. Questa fede povera e incerta non sembra preoccupare Gesù che non ferma il progetto universale della salvezza, anzi ci coinvolge e ci responsabilizza proprio perché incerti e deboli.

Non siamo noi a possedere una verità su cui basare certezze, ma è la Verità che si fa a noi incontro, ci prende, ci meraviglia, ci critica, ci spoglia, ci conduce, ci sconcerta, ci riveste...

don Luciano Cantini

Guida:

Preghiamo per la santità dei sacerdoti e per i parroci in particolare:

Tutti:

O Gesù, sono qui ai tuoi piedi a chiederti misericordia per tutto il genere umano.

Mai come oggi ti abbiamo offeso così tanto, ma tu paziente, umile e buono, Dio misericordioso continui a dispensarci grazie e ad amarci.

Gesù buono, ti affidiamo in quest'epoca così difficile tutti i sacerdoti: in particolar modo quelli che sono posti a guida delle comunità parrocchiali.

I tuoi ministri hanno bisogno del tuo aiuto, della tua forza, della tua perseveranza, del tuo amore, perché troppe sono le tentazioni che li spingono a seguire la via del peccato, a scoraggiarsi, imboccando così la via larga, lasciando quella stretta che porta a te.

O Gesù buono, sostienili, guidali, santificali, formali secondo il tuo cuore, dona loro la capacità di perseverare nelle tribolazioni, fa' che riescano a trovare sempre la forza necessaria nella preghiera.

Fa' che sappiano tenere lo sguardo fisso su di te, in quella piccola Ostia, che sotto le loro mani divine il Tuo Corpo e il Tuo Sangue.

Gesù, forma sacerdoti capaci di stare inginocchiati ai tuoi piedi, di adorati, di porsi come esempio e di ricondurre a te tante anime che brancolano nel buio più profondo.

Gesù buono, non distogliere mai il tuo sguardo da loro, tienili per mano e se è necessario prendili in braccio nei momenti di maggiore difficoltà; ma ti prego, Gesù, non permettere mai che il male prenda il sopravvento su di loro.

Gesù e Maria, vi preghiamo intensamente per tutti loro.

Maria Santissima, tu che hai amato tanto il tuo figlio Gesù e lo hai custodito ed educato per tutto il periodo della sua infanzia e giovinezza, fa' lo stesso con i suoi ministri.

Mettili sotto il tuo manto e intercedi per loro presso Dio.

Non sia fatta la nostra, ma la vostra volontà, sicuri che questa è l'unica che porta al vero bene!

Amen!

Canto: Davanti al Re.

*Davanti al Re,
ci inchiniamo insieme
per adorarlo
con tutto il cuore.
Verso di Lui
eleviamo insieme
canti di gloria
al nostro Re dei Re.*

*(Momento di silenzio e di totale abbandono
a Gesù presente nell'Eucaristia)*

NELLA SECONDA MEZZ'ORA:

2.Lettore:

Signore, che ci hai chiesto di avvicinare tutte le anime al Tuo cuore, vogliamo recitare la coroncina alla Divina Misericordia per tutti i peccatori, per i defunti, per i sofferenti, per i non credenti, per noi qui riuniti e per coloro che si sono affidati alle nostre preghiere. Ti chiediamo in modo particolare di donare ad ognuno ciò di cui ha più bisogno per percorrere la via della santità. Ora ognuno di noi ti affiderà le proprie intenzioni di preghiera.

(Ricordiamoci di pregare prima di tutto per la guarigione interiore, per la conversione del cuore, per la riconciliazione con il Padre...)

RECITA DELLA CORONCINA

Tutti:

Padre Nostro..., Ave Maria...

Io credo in Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al Cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen

Sui grani del Padre Nostro si recita la seguente preghiera:

Tutti:

Eterno Padre, ti offro il Corpo e il Sangue, l'Anima e la Divinità del Tuo Dilettissimo Figlio e Nostro Signore, Gesù Cristo, in espiazione dei nostri peccati e di quelli del mondo intero.

Sui grani dell'Ave Maria si aggiunge per dieci volte:

2.Lettore:

Per la Sua dolorosa Passione

Tutti: Abbi Misericordia di noi e del mondo intero.

Alla fine, si ripete per tre volte questa invocazione:

Tutti:

Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale, abbi pietà di noi e del mondo intero.

Poi si aggiunge:

Tutti:

O Sangue ed acqua che scaturisti dal cuore di Gesù, come sorgente di Misericordia per noi, confido in Te!

2.Lettore:

Signore ora ti preghiamo tutti insieme per ottenere la grazia di compiere le opere della misericordia verso il prossimo:

Tutti:

Desidero trasformarmi tutta nella Tua misericordia, Signore!

Aiutami: fa' che i miei occhi siano misericordiosi, perché non sospetti e non giudichi dalle apparenze, ma veda quanto vi è di bello nelle anime e venga in loro aiuto.

Aiutami: fa' che il mio udito sia misericordioso, perché mi chini sulle necessità dei miei fratelli e

le mie orecchie non rimangano indifferenti ai loro gemiti e dolori.

Aiutami, Signore: fa' che la mia lingua sia misericordiosa, perché non parli mai male del prossimo, ma abbia per ognuno una parola di conforto e di perdono.

Aiutami, Signore: fa' che le mie mani siano misericordiose e colme di opere buone, in modo che io sappia fare solo del bene e prenda su di me i lavori più duri e faticosi.

Aiutami: fa' che i miei piedi siano misericordiosi, perché io sia sempre pronta ad accorrere in aiuto del prossimo, vincendo la mia fatica e la mia stanchezza. Il mio riposo sia nell'essere servizievole.

Aiutami: fa' che il mio cuore sia misericordioso e compatisca tutte le sofferenze altrui.

A nessuno chiuderò il mio cuore, tratterò tutti con sincerità, anche coloro dei quali so che abuseranno della mia bontà, mentre io stessa mi rinchiuderò nel cuore misericordioso di Gesù.

La tua misericordia riposi in me, Signore mio!
Trasformami in te, poiché sei Tutto!

Santa Faustina Kowalska

Guida:

Ti ringraziamo per le grazie che ci hai concesso questa sera. Vogliamo ora affidarci a Te con la preghiera di consacrazione a Gesù Misericordioso:

Tutti: Misericordiosissimo Salvatore, io mi consacro totalmente e per sempre a Te.

Trasformami in un docile strumento della Tua Misericordia.

O Sangue e Acqua che scaturisti dal Cuore di Gesù, come sorgente di misericordia per noi, confido in te.

TE DEUM

Noi ti lodiamo, Dio *
ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, *
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo *
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra *
sono pieni della tua gloria.

Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *

la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico figlio, *
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, *
eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre. *

Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria *
nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, *
di custodirci senza peccato.

Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, *
pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.

PREGHIERA DI CONSACRAZIONE DEL MONDO ALLA DIVINA MISERICORDIA *(San Giovanni Paolo II)*

Tutti:

Dio, Padre Misericordioso, che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio Tuo Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello Spirito Santo Consolatore, Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni uomo.

Chinati su di noi peccatori, risana la nostra debolezza, sconfiggi ogni male, fa' che tutti gli abitanti della terra sperimentino la Tua Misericordia, affinché in Te, Dio Uno e Trino, trovino sempre la fonte della speranza.

Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la Resurrezione del Tuo Figlio, abbi misericordia di noi e del mondo intero. Amen.

Canto:

Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente,
gloria al Figlio Redentor;
lode grande, sommo onore
all'Eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla Santa Trinità.
Amen.

Ministro straordinario della Comunione:

Hai dato loro il pane disceso dal cielo.

Tutti: *Che porta con sé ogni dolcezza.*

Ministro straordinario della Comunione:

Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo corpo e del tuo sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: *Amen.*

(Invochiamo la benedizione del Signore)

Ministro straordinario della Comunione:

Per intercessione della Beata Vergine Maria, Regina dell'Amore e della Pace, il Signore ci benedica, ci preservi dal peccato e da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: *Amen*

Tutti:

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo.

Benedetto il Nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo Preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel santissimo sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.

Benedetta la sua Santa ed Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.
Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

A TE O BEATO GIUSEPPE

A te, o beato Giuseppe, stretti dalla tribolazione ricorriamo e fiduciosi invochiamo il tuo patrocinio, insieme con quello della tua santissima Sposa.

Per quel sacro vincolo di carità, che ti strinse all'Immacolata Vergine Madre di Dio, e per l'amore paterno che portasti al fanciullo Gesù, riguarda, te ne preghiamo, con occhio benigno, la cara eredità che Gesù Cristo acquistò col suo sangue, e col tuo potere ed aiuto soccorri ai nostri bisogni.

Proteggi, o provvido Custode della divina Famiglia, l'eletta prole di Gesù Cristo; allontana da noi, o Padre amantissimo, la peste di errori e di vizi che ammorba il mondo;

assistici propizio dal cielo in questa lotta contro il potere delle tenebre, o nostro fortissimo protettore; e come un tempo salvasti dalla morte la minacciata vita del bambino Gesù, così ora difendi la santa Chiesa di Dio dalle ostili insidie e da ogni avversità; e stendi ognora sopra ciascuno di noi il tuo patrocinio, affinché a tuo esempio e mediante il tuo soccorso possiamo virtuosamente vivere, piamente morire, e conseguire l'eterna beatitudine in cielo.

Amen!

Canto: RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA

Resta con noi, Signore, la sera,
resta con noi e avremo la pace.

*Resta con noi, non ci lasciar,
la notte mai più scenderà!*

*Resta con noi, non ci lasciar
per le vie del mondo, Signor!*

